
FORNITURA E POSA DI UNO SPETTROMETRO DI MASSA CON SORGENTI DI IONI AL PLASMA

ACCOPPIATO INDUTTIVAMENTE (ICP-MS) E SERVIZI ACCESSORI

CAPITOLATO

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto	2
Art. 2 - Importo dell'appalto	2
Art. 3 - Luogo di esecuzione del contratto	2
Art. 4 - Caratteristiche tecniche della fornitura	2
Art. 5 - Prestazioni accessorie comprese nell'importo contrattuale	6
Art. 6 - Consegna installazione E ritiro usato	6
Art. 8 - Verifica di conformità e accettazione della fornitura	8
Art. 9 - Garanzia	8
Art. 10 - Formazione	9
Art. 11 - Fatturazione e pagamenti	9
Art. 12 - Cauzione definitiva	10
Art.13 - Stipula del contratto	10
Art. 14 - Inadempimenti	11
Art. 15 - Penali	11
Art. 16 - Risoluzione del contratto	12
Art. 17 - Recesso del contratto da parte dell'affidatario	13
Art. 18 - Cessione dei crediti	13
Art. 19 - Foro competente	13
Art. 20 - Disposizioni finali	13

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è la regolazione delle fasi di verifica ed esecuzione del contratto concernente la fornitura, l'installazione, la messa in funzione, la formazione e l'assistenza post installazione della strumentazione in oggetto presso la sede laboratoristica di ARPA Valle d'Aosta (ARPA), affidato a seguito di trattativa diretta mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

ART. 2 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo posto a base di trattativa è di euro 120.000,00 (IVA esclusa) per l'acquisto della strumentazione oltre a euro 100,00 per gli oneri derivanti da rischi interferenti non soggetti a ribasso. L'importo contrattuale deriva dall'applicazione di ribasso percentuale al suddetto importo a base di contrattazione.

ART. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La fornitura dovrà essere perfezionata presso ARPA in località La Maladière, rue de La Maladière n. 48, nel Comune di Saint-Christophe (AO).

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Nel presente articolo sono riportate le caratteristiche tecniche e i requisiti richiesti quali condizioni necessarie per disporre dello strumento, nuovo e di ultima generazione.

ART.4.1 - CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA

Si riportano di seguito le caratteristiche dello strumento richieste:

- la strumentazione dovrà essere da banco;
- il sistema ICP-MS dovrà essere dotato di autocampionatore;
- lo spettrometro ICP-MS dovrà essere dotato di una cella universale di collisione e reazione;
- lo strumento dovrà essere dotato di un sistema di generazione del vuoto ad alta efficienza;
- lo strumento dovrà essere dotato di un sistema di raffreddamento chiller a circuito chiuso adeguato. Il chiller sarà posizionato nel garage di ARPA ad una distanza di circa 10 m dallo strumento;
- lo strumento dovrà essere corredato da Personal Computer (PC) con monitor da 24", tastiera, mouse e software di gestione di tutte le componenti e per l'elaborazione dei dati. Il

PC di gestione dovrà essere collegato alla rete dell'Agenzia per poter inviare i dati strumentali al software di gestione dei campioni del laboratorio;

- lo strumento dovrà essere installato e collaudato;
- la garanzia dello strumento dovrà essere di 24 mesi;

Le specifiche tecniche, come riportate all'art. 4.2 dovranno essere dichiarate e adeguatamente illustrate mediante relazione tecnica dall'operatore economico e dovranno essere riprodotte in fase di installazione e di collaudo. Le specifiche tecniche saranno oggetto della verifica della conformità della fornitura. La macchina fornita dovrà essere immediatamente operativa.

Nella relazione tecnica allegata all'offerta deve risultare anche:

- ingombro dello strumento;
- assorbimento elettrico (Alimentazione elettrica: 230 Volt);
- temperatura di esercizio;
- alimentazione: tutte le tipologie di gas richieste per il funzionamento;
- capacità di aspirazione dei fumi (diametro e velocità motore cappa di aspirazione).

L'acquisizione dello strumento è finalizzata principalmente alla determinazione dei metalli in matrici complesse diverse quali, a solo scopo esemplificativo, filtri di particolato atmosferico (PM10), deposizioni atmosferiche (matrice filtro e matrice filtrato) e come back up di laboratorio su matrici quali acque destinate al consumo umano.

Tutto quanto non specificato nei punti precedenti, necessario per l'installazione e il buon funzionamento.

ART.4.2 - REQUISITI TECNICI

L'apparecchiatura, oltre a possedere i requisiti tecnici sotto richiesti, dovrà essere nuova di fabbrica, immune da vizi e perfettamente funzionante, tutte le componenti hardware del sistema dovranno essere gestite da un unico software di gestione e rispondere alle vigenti normative inerenti, in particolare, la sicurezza elettrica e la compatibilità elettromagnetica.

Lo strumento dovrà garantire la massima efficienza nella rimozione delle interferenze e la massima accuratezza e specificità per la determinazione di elementi interferiti ricercati in matrici complesse e dovrà possedere i requisiti sotto riportati.

1. Lo strumento dovrà essere dotato di un autocampionatore gestito dallo stesso software dell'ICP-MS. Tutte le parti esterne e a contatto con i campioni dovranno essere esenti da metalli e resistenti alla corrosione. L'autocampionatore dovrà essere fornito con adeguato sistema di copertura antinquinamento ambientale in grado di prevenire la diffusione di vapo-

ri acidi nell'ambiente di lavoro. L'autocampionatore dovrà potersi muovere nelle tre direzioni e dovrà essere fornito con una stazione di lavaggio in continuo. L'autocampionatore dovrà essere fornito con gli appositi rack portacampione (almeno 2 da 60 posizioni) per provette da 10 ml per i campioni e da 1 rack per falcon da 50 ml per gli standard. L'autocampionatore dovrà essere fornito con l'apposito ago di prelievo (*probe*) e gli appositi capillari di collegamento.

2. Il sistema di introduzione del campione dovrà essere alimentato da una pompa peristaltica a quattro canali o da sistema più performante per la riduzione dei tempi morti di analisi, montata all'esterno del box torcia e facilmente accessibile, totalmente controllata dal software di gestione in modo da poter gestire l'aggiunta dello standard interno e l'eventuale diluizione del campione.
3. La camera di nebulizzazione ciclonica e il nebulizzatore dovranno essere resistenti a soluzioni fortemente acide (20%) e adeguati per l'analisi di matrici complesse come i filtri PM10 (nebulizzatore *tipo sea spray*). Il sistema di introduzione dovrà generare un fine nebulizzato e un'efficiente desolvatazione per contenere la formazione degli ossidi ($CeO/Ce \leq 5\%$, in condizioni routinarie).
4. La sorgente di ioni al plasma dovrà essere formata da una torcia in quarzo per la determinazione di campioni acidi facilmente removibile/reinstallabile. Il sistema di montaggio dovrà essere autoallineante. Il sistema di allineamento dovrà essere controllato da motori passo-passo sui tre assi e dovrà avere un'accuratezza di 0,01 mm. Il sistema dovrà inoltre essere dotato di una camera per poter osservare il plasma nei suoi colori reali, le condizioni del sampler cone e dell'iniettore.
5. Il generatore di radiofrequenze dovrà consentire la riduzione dei consumi elettrici e la riduzione della dissipazione dell'energia nella RF Coil. La bobina dovrà essere tale da poter creare un plasma che non si perturbi al cambio di matrice (acquosa diluita/acquosa salina). Il generatore di radiofrequenze dovrà evitare l'insorgere di elevate differenze di potenziale tra la bobina RF e il sampler cone in modo da eliminare le scariche elettriche secondarie che perturbano il flusso ionico e limitare la formazione di ioni a doppia carica.
6. Il sistema di trasmissione degli ioni (passaggio degli ioni dalla pressione atmosferica alla bassa pressione all'interno dello spettrometro) dovrà essere il migliore possibile riducendo gli effetti di deriva, eliminando la manutenzione dell'ottica ionica e della cella di abbattimento delle interferenze. I coni dovranno garantire la minor dispersione del fascio ionico. I coni do-

- vranno essere situati fuori dall'area di vuoto, in modo da poter essere rimossi, puliti e sostituiti senza perdere il vuoto.
7. Lo strumento dovrà essere dotato di un sistema di eliminazione delle specie neutre dal fascio ionico focalizzando gli ioni di interesse e garantendo il trasporto ottimale degli ioni all'analizzatore riducendo il tenore degli ioni interferenti che non entreranno in cella e saranno eliminati dal sistema di vuoto riducendo il background.
 8. La cella per la rimozione delle interferenze dovrà essere in grado di lavorare in modalità standard senza gas, in modalità collisione con discriminazione di energia cinetica per bloccare le interferenze con tecnologia KED e in modalità reazione con discriminazione mediante quadrupolo (possibilità di utilizzare almeno due gas di reazione). La cella dovrà garantire la rimozione delle interferenze isobariche e garantire limiti di rilevabilità bassi. Nella modalità standard mode lo strumento non utilizzerà alcun gas e la cella avrà il solo compito di accelerare gli ioni in arrivo al quadrupolo. La discriminazione con KED dovrà lavorare in collisione con gas Helio in modo da poter ridurre le interferenze poliatomiche. Il principio di funzionamento si basa sulla minore perdita di energia cinetica delle specie monoatomiche (superficie esposta minore e quindi minor numero di collisioni) rispetto alle specie poliatomiche, le specie monoatomiche saranno quindi trasmesse al quadrupolo analizzatore in modo preferenziale, mentre le specie poliatomiche subiranno un maggior numero di collisioni e non avranno energia sufficiente per superare la barriera di potenziale all'uscita dalla cella. La modalità di reazione si basa sulla risoluzione chimica dell'interferenza. Il gas potrà reagire con l'analita o con l'interferente. Il prodotto di reazione avrà una massa diversa dall'analita e solo gli analiti di interesse resteranno in cella e saranno trasferiti al quadrupolo analizzatore.
 9. Il quadrupolo analizzatore dovrà essere dotato di barre metalliche con coefficiente di espansione termica trascurabile, ad alta stabilità dimensionale e in grado di produrre un perfetto campo iperbolico in modo da avere un range di massa da 1 a 285 amu, una risoluzione variabile e una stabilità di lettura delle diverse masse.
 10. Il rivelatore dovrà essere costituito da un elettromoltiplicatore a dinodi discreti in modo da garantire un range lineare il più esteso possibile, una velocità di acquisizione e un tempo di latenza i migliori possibili. L'elettronica del sistema dovrà gestire in modo automatico il segnale analogico (per alte concentrazioni) e il segnale pulsato (per le basse concentrazioni) senza l'obbligo di effettuare prescansioni o diluizioni.
 11. Il sistema di generazione del vuoto dovrà essere tale da poter collocare la pompa rotativa per il prevuoto lontano dallo strumento in modo da ridurre i disagi creati dalla sua rumorosità

e dal calore. Laddove non fosse possibile collocare la pompa lontano dallo strumento (garage sotterraneo) sarà necessario fornire un box antirumore per limitare il disagio.

12. Il sistema di raffreddamento chiller dovrà essere a circuito chiuso e dovrà essere posizionato lontano dallo strumento (garage sotterraneo).
13. Lo strumento dovrà essere fornito con il tubo flessibile necessario per l'aspirazione degli esausti della torcia e dell'aria calda.
14. Il software di gestione dovrà garantire la gestione automatica di tutte le componenti, delle procedure di ottimizzazione dei parametri del plasma nonché di tutte le fasi per la messa a punto delle metodiche, per il salvataggio dei dati, dei metodi e dei risultati. Inoltre dovrà essere possibile l'esportazione dei dati in formato CSV o excel per poter essere importati nel sistema LIMS di gestione dati del laboratorio.

ART. 5 - PRESTAZIONI ACCESSORIE COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE

Sono compresi nell'importo contrattuale:

- imballo, trasporto, consegna, montaggio e messa in funzione della strumentazione
- dotazione di base per l'allestimento richiesto
- manuale d'istruzione e utilizzo dello strumento preferibilmente in lingua italiana
- formazione sull'utilizzo dello strumento (formazione per il personale di laboratorio sulle modalità d'uso dello strumento, sulle modalità di creazione di un metodo analitico e sulla manutenzione ordinaria dello strumento)
- garanzia dello strumento e suoi accessori, decorrente dalla data del verbale di collaudo positivo con intervento annuo di manutenzione preventiva per la durata della garanzia
- ritiro dell'usato

ART. 6 - CONSEGNA INSTALLAZIONE E RITIRO USATO

Nel presente articolo sono riportate le modalità, i tempi per la consegna e l'installazione dello strumento e sono inoltre dettagliate le modalità per il ritiro dello strumento attualmente in uso in laboratorio.

ART.6.1 – CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

Lo strumento dovrà essere consegnato e installato entro e non oltre il termine di 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero della sua attivazione in regime di urgenza, presso il laboratorio di ARPA in località La Maladière, rue de La Maladière 48, a

Saint-Christophe (AO) – piano terra. Il termine può essere posticipato in relazione a esigenze logistiche di ARPA .

Lo strumento dovrà essere fornito in una configurazione tale da essere immediatamente operativo, pertanto dovrà essere accessoriato di qualsiasi parte anche non espressamente citata nella documentazione a base di trattativa che lo renda atto a tale scopo.

Del termine delle operazioni di fornitura e posa sarà dato conto in apposito rapporto di servizio redatto dall'operatore aggiudicatario e controfirmato dal RUP o suo incaricato.

ART.6.2 – RITIRO DELLO STRUMENTO USATO

L'operatore affidatario dovrà, in sede di offerta, valorizzare anche lo strumento ICP-MS modello Varian 820 numero di serie IP0910M010 con i relativi accessori: Water Chiller VDH 001VD – KUHLMOBIL, numero di serie 1342626 e Autocampionatore SPS3 - VARIAN, numero di serie AY0910M047 e software di gestione dello strumento installati in data 22 febbraio 2010.

Lo strumento sebbene obsoleto è attualmente funzionante, ma non più rispondente alle esigenze di precisione e sensibilità richieste dai metodi attualmente applicati.

Lo strumento usato e i relativi accessori dovranno essere disinstallati, imballati e ritirati entro la data di installazione del nuovo strumento come riportato all'art. 6.1. L'onere di tale prestazione è incluso nel prezzo contrattuale. Del regolare ritiro verrà dato conto nel rapporto di servizio di cui all'articolo 6.1

ART. 7 SICUREZZA

Al fine della tutela e della sicurezza dei lavoratori, ed in modo particolare a quanto prescritto all'art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, considerati tipologia di attività, contenuti prestazionali, modalità e luoghi di esecuzione, le parti danno atto della presenza di rischi interferenti e conseguentemente dei relativi oneri che sono quantificati in euro 100 IVA esclusa. L'operatore aggiudicatario è quindi tenuto all'osservanza del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, allegato al contratto, in particolare nelle fasi di consegna, installazione dello strumento e di ritiro dell'usato

L'affidatario è inoltre tenuto a tutti gli adempimenti previsti dal decreto legislativo da ultimo citato, ed in particolare deve impiegare lavoratori in possesso di idoneità specifica alle mansioni lavorative, informare e formare i lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza specifici dell'attività

propria dell'operatore affidatario, delle mansioni di riferimento e di tutti gli aspetti operativi relativi al contratto affidato, utilizzare attrezzature idonee e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 8 - VERIFICA DI CONFORMITÀ E ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA

La verifica di conformità tesa ad accertare la regolare esecuzione del contratto, consisterà nell'esame, nelle verifiche e nelle prove necessarie ad accertare la rispondenza tecnico funzionale dell'apparecchiatura e delle sue parti componenti alle pattuizioni contrattuali, nei riscontri delle misure, nello scioglimento di eventuali riserve e si concluderà con la redazione di apposito verbale.

Detta verifica sarà eseguita, in contraddittorio con l'affidatario, da tecnico ARPA incaricato, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dell'installazione secondo apposito calendario concordato.

Se durante la verifica di conformità, ma entro il termine sopra indicato, dovessero risultare manchevolezze o malfunzionamenti, essi dovranno essere verbalizzati e l'affidatario dovrà provvedere alla loro eliminazione nel più breve termine possibile.

Qualora allo scadere del termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dell'installazione tale verifica di conformità risultasse negativa, anche solo parzialmente, l'affidatario avrà a disposizione ulteriori 20 giorni lavorativi per eliminare difetti e malfunzionamenti.

Decorso tale ultimo termine, in caso di reiterata negatività della verifica di conformità delle apparecchiature, sarà attivata la procedura di cui all'art. 16 (Risoluzione del contratto), con contestuale incameramento della cauzione definitiva e risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

L'avvenuta positiva verifica di conformità dell'apparecchiatura non esonera l'affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni, difformità che non fossero emersi al momento della verifica stessa, ma che venissero accertati entro il periodo di garanzia.

ART. 9 - GARANZIA

La strumentazione deve essere coperta da garanzia per un periodo di 24 mesi. Il periodo di garanzia decorrerà dalla data del verbale di verifica della conformità (collaudo).

Nel periodo di garanzia l'operatore affidatario dovrà garantire la continuità di funzionamento dello strumento in tutte le sue parti con intervento da svolgersi entro, e non oltre, 3 giorni lavorativi dalla chiamata, con ripristino totale della corretta funzionalità entro 15 giorni lavorativi dalla data di chiamata. Qualora la riparazione superi il termine massimo di 15 giorni lavorativi, l'Agenzia si ri-

serva la facoltà di chiedere alla ditta affidataria un ulteriore periodo di garanzia di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza della garanzia, senza diritto, da parte della medesima, ad alcun corrispettivo aggiuntivo.

I pezzi di ricambio, eventualmente utilizzati per il ripristino del funzionamento, dovranno essere nuovi ed originali e saranno a carico dell'operatore affidatario.

Durante il periodo di validità della garanzia l'operatore affidatario, oltre a quanto riportato in precedenza, dovrà garantire la consulenza specialistica telefonica per gli operatori addetti all'utilizzo della strumentazione.

I ritardi nell'esecuzione dell'assistenza tecnica e/o nella risoluzione dei difetti delle apparecchiature daranno luogo all'applicazione delle penali previste al successivo articolo 15.

Nel periodo di garanzia dovrà inoltre essere previsto un intervento all'anno di manutenzione preventiva con un tecnico specializzato.

ART. 10 - FORMAZIONE

È richiesto un servizio accessorio di formazione per i tecnici di ARPA interessati dall'operatività dello strumento, così strutturato:

- corso di 2 giorni da effettuarsi durante la settimana di installazione dello strumento per la formazione sul corretto uso dello stesso, in cui sarà presentato il principio di funzionamento, illustrato il software di gestione della macchina, e verranno mostrate le procedure di manutenzione ordinaria, di pulizia della strumentazione in tutte le sue parti e sarà dettagliata la modalità di sostituzione delle parti di consumo.
- corso di 2 giorni con lo specialist da concordarsi e da effettuarsi entro i primi sei mesi dall'installazione. In questo primo periodo gli operatori avranno modo di familiarizzare con l'utilizzo dello strumento e le giornate con lo specialist permetteranno di sciogliere residui dubbi o perplessità e di conoscere ulteriormente tutte le potenzialità dello strumento e del software di gestione.

L'onere del servizio è incluso nel prezzo contrattuale.

ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'operatore economico affidatario procederà, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, ad emettere apposita fattura per la prestazione eseguita.

Il corrispettivo per la regolare esecuzione del contratto verrà liquidato secondo i seguenti termini:

- a) un acconto pari al 70% del prezzo: l'operatore affidatario emetterà pertanto corrispondente fattura alla data collaudo dello strumento e il pagamento viene fissato in 30 giorni dalla data di emissione della fattura;
- b) il saldo decorsi 2 mesi dalla data di collaudo; il pagamento viene fissato in 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

La fattura dovrà obbligatoriamente riportare il numero di CIG (Codice Identificativo di Gara), e gli estremi identificativi del conto corrente secondo il seguente schema:

Dati da riportare nella fattura elettronica	
Codice Univoco di Ufficio	UFZ9WU
CIG	9821845AE4
Regimi IVA	Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972

ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto, l'operatore affidatario dovrà prestare cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (IVA esclusa) mediante stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

Tale garanzia deve essere incondizionata, irrevocabile, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C.; inoltre, dovrà essere garantita l'operatività della stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia

ART.13 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dal MEPA.

L'operatore affidatario e i suoi dipendenti e collaboratori si obbligano, all'atto della sottoscrizione del contratto, al rispetto del Codice di comportamento del personale dipendente di ARPA, approvato con provvedimento del Direttore generale n. 2 del 15 gennaio 2014 e disponibile sul sito agenziale nella Sezione "Amministrazione trasparente". In caso di violazioni degli obblighi derivanti dal citato Codice, il contratto si risolverà ai sensi dell'art. 16 "Risoluzione del contratto".

ART. 14 - INADEMPIMENTI

Nel caso in cui l'operatore affidatario risultasse inadempiente nella esecuzione delle prestazioni contrattuali e/o non osservasse in parte o in tutto termini e modalità di fornitura e servizio di cui al presente capitolato e all'offerta tecnica presentata in sede di gara, sarà facoltà dell'Agenzia procedere alla contestazione dell'addebito ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

Qualora l'affidatario incorra nei casi di inadempimento, ARPA procederà alla contestazione previo invio di posta elettronica certificata, e alla messa in mora dell'affidatario indicando i termini per l'esecuzione della prestazione.

L'affidatario dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 15 giorni.

In caso di mancato riscontro entro i termini di cui sopra o qualora le controdeduzioni non siano ritenute adeguate, verranno applicate le penali di cui all'art. 15.

Sono fatte salve le disposizioni contenute nell'art. 16 (Risoluzione del contratto).

ART. 15 - PENALI

ARPA si riserva, di applicare le penali nei casi di seguito riportati:

- termini di consegna: qualora l'operatore economico affidatario non rispetti i termini di consegna, verrà addebitata una penale pari all'1xmille del valore della fornitura per ogni giornata lavorativa di ritardo, salvo che l'operatore stesso abbia preventivamente invocato motivata causa di forza maggiore notificata nei 15 giorni antecedenti la data di consegna e riconosciuta tale da ARPA;
- manutenzione nel periodo di garanzia: in caso di mancato intervento, entro 3 giorni lavorativi dalla chiamata telefonica, o in caso di mancato ripristino totale della corretta funzionalità della strumentazione entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di chiamata, come indicato all'art. 9 "Garanzia" verrà applicata una penale di euro 129,00 per ogni giorno di ritardo ulteriore per i primi tre giorni e euro 120,00 per ogni giorno successivo;

In ogni caso è sempre fatto salvo il diritto dell'Agenzia al risarcimento del maggior danno eventualmente subito, dovuto al ritardo e alla non conformità della prestazione resa.

Le penali e il maggior danno cagionato dall'affidatario saranno trattenuti dall'Agenzia sulla fattura in pagamento e, ove questo non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e seguenti del codice civile.

In tal caso nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'affidatario è tenuto a ricostituire la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ARPA può procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

1. per sopravvenuti gravi motivi di interesse pubblico; in tal caso ARPA sarà tenuta al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi del contratto;
2. in caso di grave negligenza e di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali, tali da compromettere la regolarità della prestazione, ove siano state applicate almeno tre penalità, a meno che la gravità dell'inadempimento non sia tale da configurare, di per sé, giusta causa di risoluzione;
3. quando a carico dell'affidatario sia stata emessa sentenza per delitti contro la pubblica amministrazione, o per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale;
4. in caso di fallimento dell'operatore affidatario;
5. in caso di cessione di contratto o di subappalto non autorizzato;
6. inadempimento di obblighi essenziali in tema di sicurezza e di regolarità previsti a carico dell'affidatario in favore dei propri dipendenti.
7. nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni oggetto del presente contratto, ai sensi dell'art. 3 c.9-bis della legge 136/2010;
8. in caso di violazioni degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti di ARPA approvato con provvedimento del Direttore generale n. 2 del 15 gennaio 2014 e disponibile sul sito agenziale nella Sezione Amministrazione trasparente.

Nei casi previsti dalle precedenti punti 2), 3), 6), 7) e 8) ARPA formula contestazione scritta all'affidatario, concedendo il termine di 20 giorni per presentare le proprie controdeduzioni.

Nei successivi 20 giorni, l'Agenzia assume le determinazioni conclusive, dandone notizia all'affidatario.

Negli altri casi, ARPA provvede a dare comunicazione scritta della risoluzione contrattuale all'affidatario, indicandone la causa, la decorrenza e gli eventuali risarcimenti ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

Nei casi di risoluzione del contratto previsti dai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) ARPA incamererà la cauzione definitiva e agirà per il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 17 - RECESSO DEL CONTRATTO DA PARTE DELL’AFFIDATARIO

Qualora l’operatore affidatario intenda recedere anticipatamente dal contratto, ARPA incamera, a titolo di penale, il deposito cauzionale definitivo di cui all’articolo 12 del presente Capitolato, ferma restando ogni ulteriore successiva azione e tutela di ARPA per il risarcimento del danno.

Gli eventuali maggiori costi da ciò derivanti saranno addebitati al cessato affidatario.

La comunicazione di recesso deve intervenire con un preavviso di almeno 40 (quaranta) giorni e formalizzata via posta elettronica certificata.

ART. 18 - CESSIONE DEI CREDITI

In materia di cessione dei crediti si rinvia all’art. 106 del d.lgs. 50/2016.

ART. 19 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia o contestazione sarà esclusivamente competente il Foro di Aosta.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nella documentazione posta a base di contrattazione, si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e nel codice civile, in quanto compatibili con il citato decreto.